

GIUFFRIDA. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi.

GIUFFRIDA. Il fatto personale consiste nell'accento alle dimissioni, fatto dall'onorevole relatore della Giunta delle elezioni.

Io non desideravo intervenire in questa discussione, per ovvie ragioni di riguardo, ma poichè l'onorevole Fumarola ha creduto di rivolgere un invito ai rappresentanti della circoscrizione di Catania di dimettersi...

*Voci all'estrema sinistra. Della lista! (Rumori — Commenti prolungati).*

GIUFFRIDA. Prego gli onorevoli colleghi di consentirmi una brevissima dichiarazione anche a nome del collega Saitta.

Sento, anzitutto, il bisogno di ricordare, (e credo che il relatore, nella sua lealtà, me ne possa dare atto) che nei brogli, nelle violenze che sono stati accertati in provincia di Siracusa, io non ho avuto alcuna parte.

FUMAROLA, *relatore*. È verissimo.

GIUFFRIDA. Ho avuto anzi danno perchè in quei comuni, e potrò provarlo, i miei amici mi denunciarono di essere stati impediti di votare a favor mio, che pure facevo parte della lista per cui si votava.

Debbo aggiungere che non ho atteso questo giorno per separare la mia responsabilità, ma, come dimostrerò quando saranno fatte le opportune indagini, che ormai sono moralmente necessarie, la mia responsabilità separai in tempo utile, prima delle elezioni. E su questo non ho altro da dire.

In quanto all'invito dell'onorevole Fumarola, sono pronto ad accettarlo. Penso però che, dato il sistema della proporzionale, non si possano ottenere i reali risultati di una nuova elezione se non attraverso la dimissione di tutti i deputati della circoscrizione. (*Commenti*).

Credo che i colleghi delle altre liste sentiranno ugualmente il bisogno che io manifesto, inquantochè anche in altre liste vi sono stati contestati, per i quali il Comitato inquirente non ha fatto indagini e per fatti della stessa natura ai quali che oggi si deplorano. (*Commenti prolungati*).

Io non vorrò compromettere la decisione degli altri colleghi della mia lista, ma dichiaro che se essi sono d'accordo nel dimettersi, e gli altri partiti mantengono lealmente l'impegno di non presentarsi alle elezioni, anche in questo caso sono pronto a presentare le dimissioni. (*Commenti prolungati — Applausi*).

PRESIDENTE. L'onorevole Vacirca ha chiesto di parlare per fatto personale. Lo indichi.

VACIRCA. Per quanto io sia stato eletto nella lista di un partito, che è stata la sola vittima di questa elezione, per quanto sulla mia elezione non ci sia stata ombra di dubbio e di sospetto, sono pronto a dimettermi, purchè facciano lo stesso gli eletti delle altre liste. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole De Cristofaro. Ne ha facoltà.

DE CRISTOFARO. Sebbene la lista popolare sia assolutamente immune da qualsiasi accusa, da parte mia e dell'onorevole La Rosa, dichiaro che qualora si chiedesse al partito popolare l'impegno di non ripresentarsi alle elezioni, che si dovranno fare, questo impegno non potendo assumere, presentiamo fin d'ora le nostre dimissioni. (*Applausi*).

COCUZZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Cocuzza anche lei si vuole dimettere? (*Vivissima ilarità*).

Ha facoltà di parlare.

COCUZZA. Tengo a dichiarare che nella lista « Cavallo » figurava il solo mio nome, che perciò non avevo ragione di contrasti con compagni di lista ed ero in condizioni di subire ma non di esercitare violenze e brogli che sarebbero stati impossibili o facilmente scoperti.

Nessuna contestazione fu fatta, come può rilevarsi dal verbale di convalida il cui relatore è presente.

Non mi riguardano gli attacchi ed i rimproveri sulla legalità o meno delle operazioni elettorali. Ciò non ostante, per seguire il nobile esempio dei convalidati di altre liste e mantenere la solidarietà nel respingere gli attacchi alle popolazioni della circoscrizione e nel dimostrare il niun attaccamento alla carica, sono disposto a rassegnare le mie dimissioni se gli eletti ed i convalidati di tutte le altre liste faranno altrettanto. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cutrufelli.

CUTRUFELLI. Per quanto la mia lista sia stata perseguitata durante le elezioni, aderisco al concetto dell'onorevole Giuffrida per le dimissioni in massa. (*Commenti prolungati*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Gasperi.

DE GASPERI. Io ritengo che queste dichiarazioni personali dei colleghi che si dichiarano disposti a dimettersi, se fanno onore alla loro franchezza e lealtà, d'altro canto non ci aiutano a risolvere la questione. (*Approvazioni*).